



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

RCIC80200C: SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI

Scuole associate al codice principale:

RCAA802008: SAN GIORGIO MORGETO - MAROPATI

RCAA802019: S. MATERNA SAN GIORGIO MORGETO

RCAA80202A: SC. DELL'INFANZIA "FERRARO"

RCAA80204C: SC. DELL'INFANZIA "VILLOTTA"

RCAA80205D: SCUOLA DELL'INFANZIA MAROPATI

RCEE80201E: SC. PRIMARIA "CAPOLUOGO"

RCEE80203L: SCUOLA PRIMARIA "VILLOTTA"

RCEE80207R: SCUOLA PRIMARIA MAROPATI

RCMM80201D: S.M. S. SAN GIORGIO MORGETO

RCMM80202E: SCUOLA MEDIA DI MAROPATI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è qualche volta inferiore alla media regionale per la scuola primaria, sempre al di sopra della media per la scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è talora superiore alla percentuale regionale/nazionale per la scuola primaria, sempre inferiore alla media regionale per la scuola secondaria. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcuni casi è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere. Tuttavia la quota del 20% del curriculum non è ancora ben definita. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate per competenze per tutte le discipline e gli ordini di scuola non è ancora sistematico. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi, ma alcuni spazi laboratoriali non sono ancora sistemati in modo razionale e pienamente fruibile dagli alunni. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti, anche se non pienamente sufficienti, sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati all'Esame di Stato.

TRAGUARDO

Incrementare annualmente, rispetto all'ultima rilevazione ovvero quella relativa all'a.s. 2021/22, la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (8-10) all'Esame di Stato in modo da raggiungere, entro il terzo anno, almeno il 20% in più di studenti collocate nelle suddette fasce rispetto all'ultima rilevazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare e rafforzare la didattica per competenze, relativamente alla scelta di attività, contenuti, modalità e strumenti di valutazione, per tutte le discipline e gli ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare ambienti di apprendimento, attraverso l'utilizzo di mezzi, spazi e strategie, finalizzati al raggiungimento, consolidamento e potenziamento delle competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Traguardare, entro il terzo anno, il punteggio medio percentuale regionale (con uno scostamento negativo non superiore a 2 punti) per la maggior parte delle classi e per tutte le discipline coinvolte nella rilevazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare e rafforzare la didattica per competenze, relativamente alla scelta di attività, contenuti, modalità e strumenti di valutazione, per tutte le discipline e gli ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare e realizzare ambienti di apprendimento, attraverso l'utilizzo di mezzi, spazi e strategie, finalizzati al raggiungimento, consolidamento e potenziamento delle competenze.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Avvicinarsi annualmente, rispetto all'ultima rilevazione ovvero quella relativa all'a.s. 2021/22, al punteggio medio percentuale regionale per tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado, così come erano formate tre anni prima, per tutte le discipline coinvolte nella rilevazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Rafforzamento negli alunni del concetto di "competenza", quale strumento personale che, consolidandosi e rinnovandosi nel tempo in continuità con la formazione pregressa e quella futura, superi i confini temporali, spaziali e disciplinari e sia sempre spendibile in contesti diversi e di più ampio respiro.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte nelle sezioni dell'area 2 "Esiti" nelle quali l'autovalutazione è risultata inferiore a 5 ovvero la sezione 1 "Risultati scolastici", in cui l'autovalutazione è stata pari a 4, la sezione 2 "Risultati nelle prove standardizzate", in cui è risultata pari a 2, la sezione 4 "Risultati a distanza", dove invece è stata pari a 3. All'interno delle sezioni suddette le priorità sono state poi formulate tenendo conto degli indicatori e dei sotto-indicatori in relazione ai quali sono stati riscontrati dei punti di debolezza particolarmente nevralgici. Quindi, all'interno della sezione 1 "Risultati scolastici", la priorità è stata scelta in riferimento all'indicatore 2.1.a. "Esiti degli scrutini" e, in particolare, al sotto-indicatore 2.1.a.3 "Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato. All'interno della sezione 2 "Risultati nelle prove standardizzate", la priorità è stata scelta in riferimento all'indicatore 2.2.a. "Risultati degli studenti nelle prove standardizzate" e, in particolare, al sotto-indicatore 2.2.a.1 "Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile". Infine l'ultima priorità, all'interno della sezione 4 "Risultati a distanza", è stata definita in riferimento



all'indicatore 2.4.a "Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi", sotto-indicatore 2.4.a.2 "Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado".